



Comune di Ossi
Provincia di Sassari

**Parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 11/12/2025 avente ad oggetto
“Abrogazione e approvazione del nuovo Regolamento comunale delle entrate e della riscossione.”**
(Verbale n. 93 del 12/12/2025)

IL REVISORE DEI CONTI

Presa in esame:

- la proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 11/12/2025 avente ad oggetto l'abrogazione del Regolamento vigente e l'approvazione del nuovo Regolamento comunale delle entrate e della riscossione, composto da n. 23 articoli, esprime il seguente parere.

1. Premessa

Il regolamento interviene a riorganizzare in maniera organica la disciplina delle entrate comunali — tributarie e patrimoniali — con riferimento a:

- l'accertamento esecutivo tributario e patrimoniale;
- le modalità di riscossione spontanea, agevolata e coattiva;
- le rateazioni, compensazioni, interessi e sanzioni;
- le attività istruttorie, l'autotutela, l'inesigibilità;
- il contraddittorio preventivo e divieto di bis in idem e il diritto di interpello.

L'esame è volto a verificare:

- a) la coerenza normativa;
- b) la neutralità finanziaria e la compatibilità con l'ordinamento contabile armonizzato (D.lgs. 118/2011);
- c) la completezza e la funzionalità delle procedure per la corretta gestione delle entrate.

2. Conformità alla normativa vigente

Dall'analisi degli articoli, si rileva che il regolamento risulta rispettoso della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. 446/1997, intervenendo sugli aspetti procedurali senza incidere sui presupposti d'imposta, sulle aliquote, sulle esenzioni o altri elementi riservati alla legge, risultando inoltre conforme al nuovo impianto normativo in materia di riscossione.

Sono inoltre recepite correttamente le seguenti disposizioni:

- Legge 160/2019 in materia di accertamento esecutivo e riscossione coattiva diretta;
- Regio Decreto 639/1910 sull'ingiunzione fiscale;
- D.lgs. 173/2024 e 33/2025 per le procedure esecutive e le sanzioni nel pignoramento presso terzi;
- Legge 212/2000 – Statuto del Contribuente, come modificato dal D.Lgs. 219/2023;
- Decreto MEF 14 aprile 2023 sulle spese di notifica ed esecuzione.

Dal punto di vista della coerenza con il sistema della contabilità armonizzata si rileva che disciplina in modo idoneo accertamenti, riscossioni e residui, rafforza il trattamento delle fasi esecutive dei crediti e introduce criteri puntuali per la dichiarazione di inesigibilità; il tutto in linea con i principi della veridicità del bilancio e con la gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

3. ANALISI DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI

3.1 Accertamento esecutivo (Art. 6)

L'inserimento degli atti patrimoniali e tributari esecutivi, con formula esecutiva e termine di 60 giorni, risulta conforme alle norme vigenti e favorisce una gestione più tempestiva del credito.

3.2 Interessi e oneri di riscossione (Artt. 7-9)

Il regolamento applica correttamente:

- il tasso legale di cui all'art. 1284 c.c.;
- gli oneri e le spese previsti dalla Legge 160/2019;
- i tetti massimi previsti dal DM 14 aprile 2023.

La disciplina è chiara, corretta e coerente con le caratteristiche dell'ente.

3.3 Riscossione coattiva e inesigibilità (Artt. 10 e 13)

La previsione delle procedure esecutive, secondo la normativa vigente, è completa e consente una gestione efficace.

La disciplina dell'inesigibilità risulta rigorosa e adeguatamente motivata, evitando cancellazioni improprie dei crediti e tutelando il patrimonio dell'Ente.

3.4 Rateazioni (Art. 15)

Il regolamento contiene una **griglia chiara e proporzionale** di piani di rateazione, con:

- distinzione tra rateazioni pre e post notifica;
- durata massima fino a 72 rate in casi particolari;
- disciplina delle decadenze;
- previsione di estensione in caso di comprovata difficoltà economica.

Si tratta di una disciplina equilibrata, che sostiene il contribuente ma tutela anche il credito dell'Ente.

3.5 Contraddittorio preventivo (Art. 20)

Sono state puntualmente recepite le disposizioni contenute nel D.lgs. 175/2024 e nel DL 39/2024.

La distinzione tra atti soggetti e non soggetti al contraddittorio è chiara e la procedura è correttamente definita.

3.6 Interpello (Art. 22)

La disciplina è completa, puntuale e in linea con il quadro normativo nazionale.

4. Impatto finanziario e organizzativo

Il regolamento:

- **non genera maggiori spese** per l'Ente;
- rafforza la capacità di riscossione delle entrate, con conseguente **miglioramento dell'efficienza finanziaria**;
- aumenta la chiarezza dei procedimenti, riducendo il rischio di contenzioso;
- definisce responsabilità e controlli interni in modo adeguato (artt. 4 e 5).

Non emergono criticità tali da incidere negativamente sugli equilibri di bilancio.

Alla luce dell'esame svolto, constatandone:

- la conformità alla normativa vigente;
- la coerenza con i principi dell'ordinamento finanziario e contabile;
- l'adeguatezza e completezza delle procedure disciplinate;
- la neutralità finanziaria per il bilancio dell'Ente;
- la capacità di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa in materia di gestione delle entrate.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di approvazione del Regolamento generale delle entrate e della riscossione – 2026.

Sassari, 12 dicembre 2025

Il Revisore dei Conti
(Dr. Giovanni Saba)

